Anno XXII. Giovedì 21 Gennaio 1869 N. 16

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 17 gennaio nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto in data del 27 dicembre 1868, che convoca le sezioni elettorali delle Camere di Commercio di Parma, Salerno, Teramo ed Arezzo per la seconda domenica del mese di febbraio 1869, al fine di procedere alla rinnovazione della metà dei componenti di quelle Camere.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

IL DISCORSO DI NAPOLEONE III

Ferrara 21 *Gennaio* 1869.

Napoleone III col suo discorso pronunciato per l'apertura del Corpo Legislativo, che abbiamo riportato jeri, secondo suo costume, adopera un linguaggio, il quale sotto una frase forbita e di una eleganza attraente, nasconde pensieri quali apparentemente non vi sono dichiarati. Dopo di avere dimostrato lo Stato florido fecondo e felice della Francia, e dopo di avere dimostrato le tendenze pacifiche del popolo, avverte che i magazzini, gli arsenali, le riserve, la Guardia Nazionale tutte le forze di terra e di mare, sono in pronto, e che in sostanza non hanno bisogno che di essere adoperate. Ma a che scopo tanto apparato d'armi e d'armati, se, come in quel discorso è asserito, la situazione della Francia è tale da potere Egli altamente proclamare il desiderio di mantenere la pace? Forse per la soddisfazione di poter dire che non vi ha punto debolezza nel dichiarare che si desidera la pace, mentre si è pronti anche per la guerra, in caso di difesa dell'onore e della indipendenza del Paese? Ci pare che Egli si sia fatto troppo sollecito di far risaltare le condizioni di forza militare della Francia, per non potersi credere che tanta pace vi sia o vi possa essere in se e colle altre potenze. Intanto mentre Egli accenna di volo alla rivoluzione della Spagna, non si ferma a fare alcuna considerazione sul modo onde è scoppiata, ed è progredita, nè ricorda le tendenze che con essa sonosi manifestate. Nulla dice di Roma, nulla dell'Italia, nulla della Prussia. E si limita ad asserire che le relazioni della Francia con le potenze estere sono le più amichevoli.

Noi non vediamo l'orizzonte così limpido, come Egli si sforza di descriverlo, e crediamo che l'avvenire sia gravido di enormi avvenimenti, nei quali la Francia potrà avere una parte principale, e che il discorso di Napoleone sia inspirato ad uguali presentimenti.

Documenti Diplomatici

L'*Indèpendance Belge* pubblica il testo della lettera indirizzata dal signor Rangabè plenipotenziario della Grecia, al signor di La Valette, per informarlo delle regioni che gli vietarono di assistere alla Conferenza. Eccola:

Signor presidente. Sono assai dolente di non poter accettare l'invito ch'ella mi fece l'onore d'indirizzarmi, di assistere alle sedute della Conferenza con voto consultivo.

L'oggetto della Conferenza essendo di trattare una controversia sorta fra la Grecia e la Turchia, la Grecia non può assistervi se non a titolo di parte interessata, e rispetto alla parte avversaria non può accettare una posizione inferiore.

Se di due Potenze in dissidio, una è chiamata a sedere nella Conferenza a titolo di grande Potenza, la Grecia, senza voler insistere su questo apprezzamento, non può ammettere come dottrina, che le grandi Potenze abbiano solo il diritto d'aver nelle proprie cause un voto negato ai loro avversarii.

Se è a titolo di firmataria del trattato del 1856, che la Turchia è ammessa alla Conferenza e la Grecia n'è esclusa, debbo far osservare che l'incidente speciale, a cui la Conferenza intende di limitare i proprii lavori, è interamente estraneo alle stipulazioni di quel trattato, che, essendo preso per base della Conferenza, avrebbe il grave inconveniente di stabilire una disuguaglianza fra le due parti egualmente interessate e che presentano molte lagnanze.

Che la Conferenza abbia per iscopo un'opera d'arbitrato o di conciliazione, poco importa; la Grecia in entrambi i casi deve assistervi, a titolo eguale a quello della Turchia.

Egli è con fiducia ne' sentimenti d'equità dei membri della Conferenza, che ho l'onore di sottoporre loro questi richiami.

Nel caso che la Conferenza non istimasse di far loro ragione, ho ordine di ritirarmi e di non prender parte alle sue deliberazioni.

Firmato: A. R. Rangabè.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 20 *Gennaio* 1869.

Presidenza *Mari*.

Sono convalidate tre elezioni, e vengono annullate quelle di Montevarchi, perchè irregolare e quella di Livorno perchè l'eletto Guerrazzi era già deputato.

Cantelli annunzia che stasera saranno distribuiti i documenti del macinato; Digny dice che quelli da lui raccolti saranno pronti per domani.

Si discute la legge d'amministrazione. Dopo un discorso di Mellana, il ministero ritira l'articolo 11 relativo al limite delle attribuzioni ministeriali.

Dopo il ritiro dell'art. 11 sono respinte due proposte di Castiglia. Si discute e si approva l'art. 12 che stabilisce i ministeri ripartiti in divisioni.

Dopo dichiarazioni del ministro dell'interno sopra il non aumento delle divisioni, è ritirata una proposta limitativa di F. De-Luca.

Si fanno diverse proposte all'articolo 13 relativo alla facoltà di istituire nei ministeri uffici tecnici speciali.

TASSA SUL MACINATO

Un diario di Firenze risponde agli oppositori della tassa sul macinato, col ricordare i seguenti fatti, che meritano di essere attentamente considerati.

Ristabiliamo i fatti.

Chi fu che presentò pel primo al Parlamento un progetto di legge per la tassa sul macinato?

L'onorevole Quintino Sella, il quale *dopo essersi veduto imbiancare i capelli*, come disse egli stesso, a forza di pensare alle finanze italiane, non seppe trovare espediente migliore.

Chi fu ministro delle finanze dopo l'onorevole Sella?

L'onorevole Scialoia; il quale non pensò mai a ritirare il progetto di legge per la tassa sul macinato.

E l'onorevole De Pretis, che fu ministro delle finanze dopo l'onorevole Scialoia, lo ritirò forse?

No certamente.

E l'onorevole Ferrara?

Anzichè ritirarlo, presentò un nuovo progetto, e disse che considerava l'attuazione della imposta come una ne-

cessità indeclinabile pel riassetto delle finanze italiane.

E l'onorevole Rattazzi non l'ha fatto forse? Pensò a rendere questo gran *servizio alla Dinastia*, mentre era libero di farlo?

Tutt'altro, cominciò a dir male del macinato solo quando invece d'essere ministro, divenne capo dell'opposizione!

Aggiungendo ai precedenti l'onorevole Digny che pur mantenne la imposta del macinato, si vede che sono sette ministri della finanza, i quali, messi dinanzi all'arduo problema di pareggiare la spesa con le entrate, hanno creduto indispensabile codesto balzello!

Questi sono fatti; che può smentirli?

NOTIZIE

FIRENZE — Il viaggio di S. M. il re a Napoli è definitivamente risoluto per il 28 corrente. Egli vi resterà circa 12 giorni. Non è probabile che egli si porti a Palermo o a Messina, e tanto all'andata che al ritorno passerà per Foggia e Benevento.

— Ieri l'altro il comitato privato deliberò di proporre alla Camera di autorizzare il procedimento penale contro il deputato Guerrazzi, querelato dal deputato Sineo di diffamazione per mezzo della stampa. Indi approvò il trattato postale con la Confederazione del Nord, e un trattato di navigazione e commercio col Nicaragua. Ha poscia intrapreso la discussione dello schema di legge per l'applicazione di una tassa agli Italiani che dimorano negli Stati ove i consoli esercitano giurisdizione, e ne approvò i primi 5 articoli.

— Notizie giunte al Ministero della guerra assicurano che le operazioni della leva procedono dappertutto regolarmente. In alcuni comuni delle provincie meridionali tutti gl'inscritti si sono presentati. Lo stesso è avvenuto in altri comuni della Sicilia, sicchè è da credere che quest'anno il numero dei renitenti sarà molto inferiore a quello delle leve anteriori.

— Nostre particolari informazioni ci pongono in grado di assicurare che oggigiorno si trasformano 900 fucili al giorno. Il solo Arsenale di Torino ne fornisce 500; gli altri sono trasformati nelle fabbriche di Brescia e di Torre Annunziata.

TORINO — Sappiamo che a Torino una Commissione è occupata a studiare dei nuovi carri per il trasporto delle varie specie di salmerie in guerra. — Degli importanti miglioramenti sarebbero stati già proposti e adottati per le carrette da battaglione.

GENOVA — Scrivono alla *Gazzetta del Popolo*:

« **Le tasse sui teatri e sul macinato sono state l'una e l'altra attuate così dolcemente, così paternamente, col sistema degli abbuonamenti o delle denuncie, che era impossibile nascesse a Genova ciò che nacque a Parma ed altrove.**

Se ciò si debba al tatto del prefetto Mayno o del Ministero, non so, nè mi curo sapere, ma è certo che le due tasse renderanno assai poco a Genova, essendosi, su per giù, fatto quello che hanno voluto i mugnai e gli impresari. Nè io me ne dolgo. Meglio così!

PARMA — Si era sparsa la voce jeri che a Borgotaro fosse stato posto agli arresti il Sindaco di quel comune; ciò non è vero, l'arresto di un individuo che porta lo stesso cognome del Sindaco ingenerò questo equivoco. La massima tranquillità regna quivi e per tutta la Provincia, speriamo sia questa l'ultima serie delle fastidiose notizie sul macinato.

TERNI — Circa i torbidi scoppiati a Rieti si hanno in data del 14 i seguenti ulteriori particolari: Un altro battaglione di linea partì da Terni, mentre la sollevazione del contado tendeva a prendere molte più grosse proporzioni. Quella guarnigione ha operati più di 150 arresti. I contadini, accorsi numerosissimi, tentarono più volte di liberarli. Le ultime voci che si andavano ripetendo, tendevano a far credere che le porte di Rieti avessero dovuto esser chiuse dinanzi la moltitudine irrompente dei villici, e che la guarnigione si trovasse in qualche guisa assediata.

ROMA — Per la causa Ajani non si è ancora fissato il giorno per la revisione, e si buccina tra i prelati, che sia mente di monsignor Presidente, esecutore in ciò, si capisce degli ordini superiori, di differirla a quaresima per non turbare la popolazione nelle feste carnovalesche. Se ciò si avverasse, si avrebbe un'altra prova della raffinata barbarie dei nostri padroni, che prolungherebbero in tal modo le angosce degl'infelici condannati in prima istanza; — e si avrebbe inoltre un indizio non dubbio del bisogno, che hanno ancora di sangue cittadino le paterne ed insaziabili viscere!

GRECIA — La *Patrie* dice che il Governo d'Atene, in appoggio delle asserzioni contenute nella circolare cui ieri accennammo, fece redigere una memoria, colla quale esso cerca di provare che la Grecia, per giungere al rango che le si compete, nell'interesse dell'Europa, deve possedere le isole di Creta, di Samo e di Chio, ed una porzione della Macedonia e della Tessaglia. La memoria, a conferma della suesposta opinione, conterrà numerosi dettagli geografici e statistici.

TURCHIA — La *Stampa Libera* ha il seguente dispaccio da Pesth:

Scrivono da Costantinopoli al *Pester Lloyd*: « Il sultano ha convocato tutti i vescovi della Bulgaria ad un concilio per deliberare riforme nella chiesa bulgara. Tre vescovi hanno pubblicato una comune pastorale che reca al popolo il fausto annunzio. I vescovi di Ploridiv, Sofia e Bortsche hanno proclamato la propria indipendenza dal patriarca. I notabili della Bulgaria si recano a Costantinopoli. »

PARAGUAY — I giornali inglesi pubblicano il seguente dispaccio ulteriore sulle cose del Paraguay:

« Rio Janeiro, 24 dicembre.

« Telegrammi del Paraguay, in data del 12 corrente, annunziano che gli alleati hanno fatto un movimento di fianco sopra Villeta, ed hanno posto due volte in rotta i Paraguaiani.

« Gli alleati hanno occupato Villeta. Si annunzia che anche Augostura sia stata abbandonata dai Paraguaiani. »

Cronaca locale e fatti vari

Ecco la Circolare del nostro nuovo R. Prefetto sig. Commendatore Elia, della quale abbiamo fatto cenno nel numero d'jeri:

Ferrara 6 Gennaio 1869.

Illustrissimi Signori

Nel giorno in cui assumo il Governo di questa Provincia, stimo mio dovere gradito per me di porgere un saluto agli uomini che avrò meco a cooperatori nell'importante mandato affidatomi.

Io ho da lunghi anni imparato a conoscere quali e quanti siano nella nobile Provincia Ferrarese gli elementi d'ordine, l'affetto alla pubblica cosa e sovratutto l'attaccamento alle istituzioni che ci governano.

Ricorderò sempre quale una fra le epoche più belle della mia vita quella in cui ero, non fanno ancora due lustri, chiamato a cooperare all'Amministrazione di queste Provincie dell'Emilia nei primi moti di vita comune e libera che le animarono.

Fino d'allora io riguardavo alla Provincia di Ferrara come ad una delle più distinte fra quelle onde componevasi il Governo Dittatoriale e reputo mia singolare ventura di essere chiamato ora a conoscerla da vicino dopo d'averla ammirata da lontano.

Questo è il titolo più caro e più efficace ad un tempo che io invoco, o Signori, per essere sorretto dalla fiducia e dall'opera vostra nel continuare quella di egregi Predecessori onde sia la Provincia nostra avviata a quel grado di prosperità che le compete.

Poniamo assieme i nostri sforzi onde, e la pubblica istruzione: principale fondamento d'ogni maniera di vivere civile e libero, e la pubblica viabilità e l'Amministrazione dei comuni e degli istituti di beneficenza e tanti altri rami di pubblica amministrazione facciano testimonianza della sapienza vostra e del mio buon volere e, mentre desidero vivamente che occasioni non lontane mi consentano di visitare le varie e così interessanti località della Provincia, vogliate voi benemeriti Amministratori, anticiparmi l'onore di conoscervi, e vogliate accogliere intanto gli atti d'ossequio coi quali mi vi dichiaro;

Dev.mo Obb.mo Servitore
Il Prefetto
ELIA.

Agl' Illustrissimi Signori Sotto Prefetti, Sindaci, Capi e Membri delle Pubbliche Amministrazioni della Provincia di
FERRARA

Togliamo dal *Diritto*:

La Corte d'appello di Milano ha emesso la seguente decisione.

Il licenziamento che la Giunta municipale faccia di un impiegato comunale con cui esiste un contratto, che per una mancanza consenta una semplice ammonizione, è illegale e non cessa di essere tale perchè approvato dal Consiglio comunale.

La facoltà che l'art. 87 della legge comunale e provinciale, dà ai Consigli comunali di licenziare i propri impiegati sanitari, non è sconfinato sino all'arbitrio; ma deve essere usata con sobrietà, e secondo le esigenze dei casi.

I medici stipendiati dal comune, avendo diritto alle garanzie di cui nella legge e nel regolamento di sanità, non possono essere licenziati in ragione di colpe imputate loro, se non dopo essere stati chiamati a difesa.

È di competenza dei tribunali ordinari una quistione concernente l'esecuzione di un contratto stabilito da un

comune; anche quando la controversia cada sulla legittimità di un provvedimento del Consiglio comunale portante lo scioglimento di detto contratto.

Un contratto fatto dalla Giunta municipale, in esecuzione e coerenza di una deliberazione del Consiglio comunale, è perfetto, ed è conseguentemente obbligatorio per tutte le parti contraenti epperò anche pel comune che vi fu debitamente rappresentato. Molto più se il Consiglio comunale abbia agito nei limiti della propria competenza, e tutte le formalità volute dalle leggi e dai regolamenti siano state osservate. L'omissione di queste formalità non può dar diritto alla parte contraente, cui incombeva di provvedervi, e che fu negligente, di negarsi a rispettare il contratto.

Togliamo dalla voce del *Polesine*:

Offerte pei danneggiati dalle inondazioni nel Polesine. — I danni arrecati dalle rotte del Po e del Canal Bianco aveano spinto il nostro Municipio a diramare una circolare ai maggiori censiti della nostra città per eccitarli a venir in aiuto dei danneggiati ed avea aperto a questo scopo una soscrizione.

All'appello del municipio risposero generosamente quasi tutti, e non si notarono che poche eccezioni. La somma raccolta fu di L. 1540 comprese le 119 raccolte dal nostro giornale. A cui si aggiunsero L. 1000 spedite dal Consiglio provinciale e L. 600 della deputazione comunale di Ferrara.

Tutte queste somme furono passate dal Sindaco sig. Francesco de Rossi alla Deputazione provinciale perchè sieno ripartite fra comuni danneggiati; secondo il riparto deciso dalla stessa deputazione in una delle passate sedute.

Ci facciamo interpreti dei sensi di gratitudine da cui sono animati i danneggiati, tanto verso il signor Sindaco che prese la nobile iniziativa, quanto verso i generosi soscrittori e la generosa e nobile provincia e città di Ferrara, che nel momento dell'infortunio si ricordò dei legami che una volta avvincevano le due provincie sorelle.

Togliamo dal *Cittad. Astigiano*:

Onorificenza. — Godiamo di annunziare che a proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, venne creato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia il nostro illustre concittadino *Ernesto Maggiora-Vergano*, già insignito della croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, e di quella di S. Marino. Ciò che rende più pregevole il nuovo onore confertogli è il vedere come sia stato contemporaneamente concesso a molti dei più onorandi scienziati e letterati italiani.

È vero che la stima goduta presso noi pel suo carattere e pe' suoi studi archeologici da questo nostro concittadino era già somma anche prima che venisse insignito di tante onorificenze; tuttavia dobbiamo rallegrarcene vivamente perchè vediamo per esse apprezzata anche altrove l'opera modesta ma laboriosa di quei pochi che fra noi attendono a studi severi.

Telegrafia Privata

Londra 19. — I giornali applaudono alla franchezza e ai sentimenti pacifici del discorso dell'imperatore.

Bukarest 18. — È smentita formalmente la voce che si facciano preparativi per invadere la Bulgaria.

Il gabinetto è deciso di mantenere l'ordine perfetto.

Madrid 19. — Dicesi che sopra 350 deputati eletti in tutta la Spagna, 300 appartengono al partito monarchico, 30 al repubblicano, 20 al borbonico.

Monaco 19. — Iersera ebbe luogo un gran ballo presso il ministro d'Italia; vi assistevano tutti i principi della famiglia reale. La festa fu splendida; il marchese e la marchesa Migliorati ne fecero gli onori con quella cordialità e grazia che distinguono gl' italiani.

Firenze 20. — *Madrid* 20. — Malgrado l'incidente della Francia, la soscrizione al prestito della città di Madrid progredisce bene. I titoli provvisori saranno rilasciati in questa settimana.

Costantinopoli 19. — La commissione per gli affari greci notificò ai sudditi greci di presentarsi ad essa muniti di un certificato della nazionalità per ricevere un permesso per il soggiorno od i passaporti.

L'asserzione del *Times* che il ministro americano sia stato richiamato in seguito a mala intelligenza con la Porta è formalmente smentita. Le relazioni di Morris con la Porta sono eccellenti.

L'Herald conferma che la Porta accettò le decisioni della Conferenza.

Lo *statu quo* continua a Sira.

Berlino 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice, che l'accento risoluto con cui il discorso del trono parla della prosperità interna del paese può essere considerato come una prova dei sentimenti pacifici dell'imperatore, che d'altra parte sono espressi in modo speciale.

La cura che l'imperatore consacra agli interessi interni del paese non lascia presumere sia disposto a sacrificare questa prosperità alla incertezza delle complicazioni estere.

Avana 17. — La insurrezione diminuisce e gli affari vengono ripresi. Baljameda entrò ieri a Bajanio.

Madrid 20. — La *Correspondencia* dice che le elezioni finora conosciute danno 223 monarchici, 15 repubblicani, 15 assolutisti e 10 incerti.

Calcutta 18. — È avvenuto un terremoto a Sirrath; molte vittime, con perdite considerevoli.

Vienna 20. — Il *Tagblatt* riporta la voce sparsa nei circoli politici che la Russia abbia dichiarato di non poter impegnarsi a mantenere l'assoluta neutralità in caso di guerra tra la Turchia e la Grecia.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

20 gennaio 1869

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0. — Totale 1.

Matrimoni. — Morelli Sante di Ferrara, d'anni 26, celibe, calzolaio, colla Pasciuti Giovanna di Ferrara, d'anni 22, nubile.

Morti. — Andreoli Cesare di Ferrara, d'anni 65, vedovo, muratore. — Barbieri Teresa di Ferrara, d'anni 78. — Giacometti Giuseppe di Bondeno, d'anni 38, ginnastico, vedovo. — Orlandini Antonio di Quartesana, d'anni 64, villico, vedovo. — Cervellati Costantino di B. S. Giorgio, d'anni 70, boaro, vedovo. — Bergami Enrico di Ferrara, d'anni 50, impiegato. — Gallieri Maria di Ferrara, d'anni 70, vedova.

Minori d'anni 7 — N. 1.

— Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica Du Barry, che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sigra. Marchesa di Brehan, etc. etc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1|4 kil. 2 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La Revalenta al Cioccolate agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

OSSIA DESCRIZIONE POPOLARE

di tutte le meraviglie dei regni animale, vegetale e minerale

PER F. BOBELLI

Pubblicazione settimanale in fascicoli di 8 pagine riccamente illustrate.

Si è pubblicato il 25° fascicolo contenente:

GLI UCCELLI PARLATORI

Opera completa L. 7 50 = Due Serie L. 4 = Una Serie L. 2.

Dono agli associati all'opera completa, 2 gran Quadri di Storia Naturale = quelli a due Serie un sol quadro = frontispizio e copertina

Pubblicato la 1ª serie di pag. 120 illu. L. 1.50.

Si spedisce franco di porto a chi invia Vaglia Postale alla Libreria Guocchi, Milano.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
22 *Gennaio*	12.	14.	59.

Osservazioni Meteoriche

20 GENNAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 773, 65	mm 772, 66	mm 771, 45	mm 770, 38
Termometro centesimale	o — 0,6	o † 2,5	o † 2, 3	o — 0, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 87	mm 3, 25	mm 3, 32	mm 2, 80
Umidità relativa	o 84, 6	o 58, 9	o 61, 0	o 62, 2
Direz. del vento	N	NNE	NNE	NNE
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — 3, 8		o + 2, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 5		6, 0	

Sappiamo che sotto il nome di *Associazione Bacologica Milanese*, si è costituita una Società in Milano, pei soliti viaggi al Giappone, rappresentata da una delle primarie Case commerciali Milanesi, sotto la ragione *Franco Lattuarda e Soci*.

Ora che la magica parola speculazione fece del viaggio al Giappone una gita di piacere, per l'interesse dei coltivatori facciamo voti che si moltiplichino queste Società, dirette da persone che per mezzi e pratica di commercio possano offrire garanzia al pubblico, e così vi ha luogo a sperare, che non sarà per rinnovarsi l'inconveniente di quest'anno, che fra una Società e l'altra vi sia una differenza di prezzo di costo di circa L. 10 per cartone.

Società di Assicurazioni
DANUBIO

PROSPETTO
delle assicurazioni stipulate dal 1° settembre 1867 (principio delle sue operazioni) a tutto Novembre anno 1868.

	Somma assicurata Lire	Prem. pronto Lire	Riassicurazioni e Storni: Somma assicurata Lire	Riassicurazioni e Storni: Prem. pagato Lire	Premio netto Lire	Numero	Danni: Importo denunciato	Danni: Importo pagato meno le riassicurazioni e la riserva per i pendenti.
a) Assicurazioni contro gl'incendi . . .	2,048,956,624	5,483,602	473,755,905	1,801,241	3,682,361	7860	2,375,370	1,808,701
b) Assicurazioni sui trasporti . . .	155,456,743	423,859	19,896,787	89,367	333,492	2975	192,911	110,983
c) Assicurazioni contro la grandine . . .	19,988,404	414,908	9,932,088	222,738	192,170	541	201,974	99,897
d) Assicuraz. sulla vita e vitalizi . . .	20,085,286	718,733	3,951,074	97,249	634,484[1]	155	253,187	245,790

[1] Oltre la riserva esistente di Lire 1,839,506.

Vienna, 20 dicembre 1868.

La Direzione Centrale

COLDITZ
Direttore Generale

PESTA
Consigliere d'Amministrazione

Il Rappresentante Generale per l'Italia
GIORGIO GASPARINI

Venezia, S. Marco Procurat. vecchie, N. 84 rosso.

L' Agenzia Generale per la Toscana, Emilia, l' Umbria e le Marche, è rappresentata da ANNIBALE ACCURTI, Firenze, via de' Panzani, N. 27.

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. GIOVANNI BOLDRINI.

POMATA MISS-WASHINGTON

o infallibile ritrovato del professore **E. Seward** di Nuova-York, 17 ottobre 1830, rigeneratrice dei capelli, della barba e sopraciglia, ne impedisce la caduta, fortifica il bolbo ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo. — Costa L. **4** vaso grande, detto piccolo L. **2**.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meravigli, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

—o()()o—

IL GIORNALE PIÙ RICCAMENTE ILLUSTRATO CHE VEDA LA LUCE IN ITALIA

ALBUM DI FAMIGLIA

Pubblicazione settimanale in-4.° grandissimo

ILLUSTRATA DA UNA GRANDE INCISIONE IN RAME

E DA VIGNETTE IN LEGNO INTERCALATE NEL TESTO

DIREZIONE F. DOBELLI

CONTERRA

Il Nuovo ed interessante Romanzo di DICKENS = *Il Marchese di Saint-Evremont* o *Parigi e Londra nel* 1793.

L' illustrazione Morale e Storica della incisione in rame.

Conversazioni scientifiche in famiglia.

Tutte e tre queste pubblicazioni potranno essere staccate e riunite in un sol volume alla fine dell' anno.

Chi si associa per un anno all' ALBUM DI FAMIGLIA, riceverà *gratis* le coperte ed il frontispizio del giornale, e alla fine del 1868 un elegante

DONO

consiste nella *Strenna* dell' Album, volume in 16.° illustrato.

Condizioni d' abbuonamento

LIRE 9 ALL' ANNO = LIRE 5 AL SEMESTRE.

Dirigere domande e vaglia postale alla Libreria GNOCCHI, Milano, o dai principali librai e venditori di Giornali d' Italia.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovi)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se verranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi credo

Sua riconoscentissima serva. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchesa

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d' irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 64,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66,428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre	,, 1/2 L.	2 50		
,,	1	,,	4 50	**Anche la qualità soprafina.**
,,	2	,,	8 —	
,,	5	,,	17 50	Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.
,,	12	,,	36 —	
,,	24	,,	65 —	

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e C., Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*